

**Daily Leaks****VATICANO**  
**Sugli Ogm un «sì»  
con cautela**

«Recenti colloqui tra responsabili della Santa Sede e rappresentanti di Usaid in Vaticano, confermano il sì con cautela ai cibi Ogm da parte della Santa Sede». Lo dice un cavo dell'agosto 2005 del numero due dell'ambasciata Usa presso il Vaticano, Christopher Sandrolini. In esso si dà conto di colloqui tra Michael Hall, di

Usaid, e monsignor James Reinert del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e tra Jack Bobo, numero due di Eb, con Michael Osborn del Pontificio Consiglio Cor Unum. «I responsabili vaticani hanno affermato che la sicurezza e la scienza dei cibi Ogm sarebbero "non-questioni" per la Santa Sede, la cui preoccupazione è soprattutto economica, per l'impatto che l'uso degli Ogm avrebbe nei paesi in via di sviluppo», scrive Sandrolini. Nel

paragrafo "Scienza e sicurezza non sono il problema" si afferma che negli incontri Osborn ha detto che «la Santa Sede non ritiene che la modificazione genetica delle piante ponga un problema morale». Ma, notano gli americani, l'«opposizione è ancora attiva», soprattutto nel mondo anglofono e in Asia: «I filippini - dice con ironia Monsignor Reinert - farebbero uno scisma se il Vaticano sostenesse (pubblicamente) il cibo Ogm».

